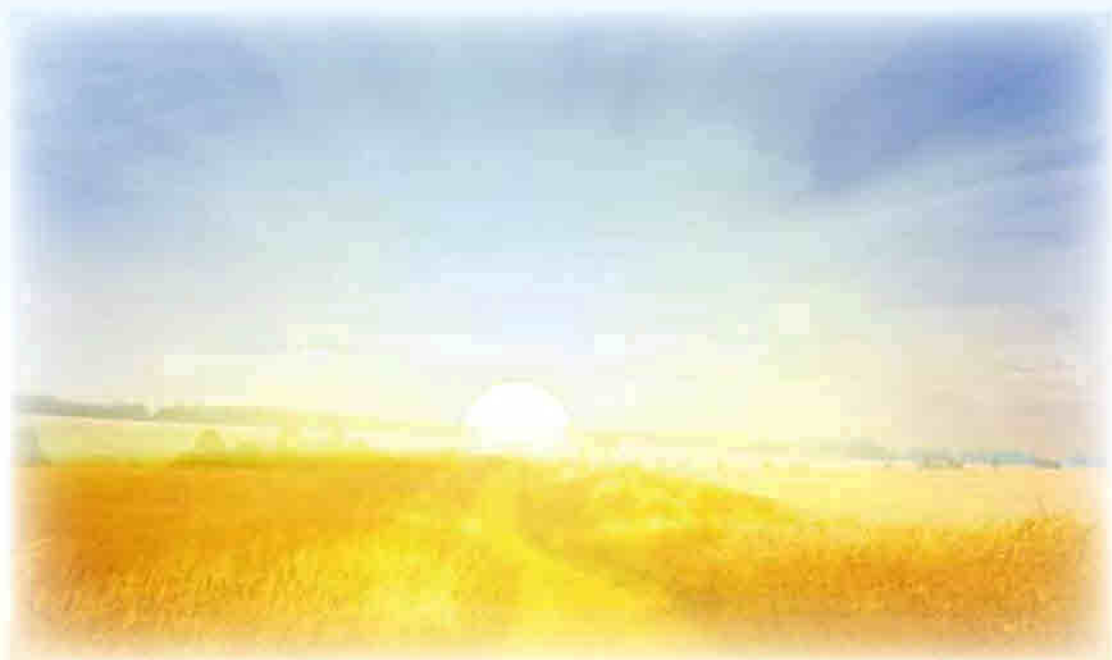


BRUNO ENRICO GIULIANO FUOCO



**LA VIA LUMINOSA
NELLA VITA QUOTIDIANA**

secondo l'Opera di
Omraam Mikhaël Aïvanhov

Stella Mattutina Edizioni

COLLANA UNIVERSITARIA ATHENA

04

BRUNO ENRICO GIULIANO FUOCO

LA VIA LUMINOSA NELLA
VITA QUOTIDIANA

secondo l'Opera di
Omraam Mikhaël Aïvanhov



Collana Universitaria Athena

Stella Mattutina Edizioni

Collana | Collana Universitaria Athena
UA 04

Titolo | La Via Luminosa nella vita quotidiana secondo l'opera di Omraam
Mikhaël Aïvanhov

Autore | Bruno Enrico Giuliano Fuoco

Email autore | frere@libero.it

Elaborazione grafica copertina | Stella Mattutina Edizioni®

ISBN | 9788899462338

© Tutti i diritti riservati all'Autore

Nessuna parte di questa Opera può essere riprodotta
senza il preventivo assenso dell'Autore e dell'Editore

Copyright © 2017 Stella Mattutina Edizioni
All Rights Reserved

Stella Mattutina Edizioni®

Via del Lago n. 26; 50018, Scandicci (Fi) - Italy

Tel./Fax +39/055.769044; 3402418469

Web: www.stellamattutinaedizioni.com

e-mail: stellamattutinaedizioni@gmail.com

*La Fraternità è come una nave ...
La nave si sta avvicinando alla riva,
naviga da secoli, tutto è calcolato in
modo che arrivi al porto in sicurezza.
Le Belle anime si ritroveranno
insieme per realizzare
l'Età d'Oro sulla Terra*

Omraam Mikhaël Aïvanhov
24 dicembre 1961

SOMMARIO

INTRODUZIONE	9
CAPITOLO I	11
Omraam Mikhaël Aïvanhov: filosofo, pedagogista e Maestro spirituale, fondatore di Scuole di formazione per la vita fraterna	
CAPITOLO II	26
Approccio metodologico allo studio delle fonti dell'Insegnamento: le conferenze	
CAPITOLO III	32
Nuovi orizzonti nel percorso di crescita spirituale: il lavoro su di sé nell'Insegnamento di O. M. Aïvanhov e nei Vangeli	
CAPITOLO IV	43
La "Via Luminosa" nella vita quotidiana. Analisi di un percorso	
CAPITOLO V	96
Riferimenti scientifici	
CAPITOLO VI	117
La Via Luminosa e l'Età d'Oro dell'umanità: l'ultimo ciclo di conferenze tenute da O. M. Aïvanhov nel 1985	

INTRODUZIONE

Il lettore che si accosti per la prima volta allo studio dell'Opera di Omraam Mikhaël Aïvanhov e cerchi riferimenti di natura concettuale può incontrare talune difficoltà di approccio, se consideriamo che sono reperibili sul web, con facilità, soltanto notizie di carattere biografico, oltre che estratti delle conferenze audio e video in molteplici lingue. In relazione al contenuto della sua Opera, non si rintracciano studi sistematici.

Molti ricercatori conoscono, essendo diffusissimi in internet, i “Temi di meditazione”¹ e non immaginano che l’Insegnamento di O. M. Aïvanhov possa contenere una ampia offerta di metodi spirituali idonei ad apportare, da subito, valore aggiunto nell’esistenza quotidiana, e immediatamente sperimentabili per far fronte alle difficoltà della vita e alle esigenze di perfezionamento individuale.

La finalità della nostra riflessione è proprio quella di agevolare l’approccio iniziale del lettore interessato a questa Opera, cercando di illustrarne alcune peculiarità e alcune direzioni di lettura rinvenibili in essa, senza alcuna finalità o pretesa di esaustività.

Il presente volume trova la sua genesi negli anni 1985-1986, allorché il suo autore si trovava a Parigi per motivi di studio. In quel periodo storico, ha letto i primi libri e ha deciso di sperimentare i contenuti dell’Insegnamento, recandosi presso le Scuole fondate direttamente da Omraam Mikhaël Aïvanhov, in Francia e in Svizzera, al fine di ascoltare le conferenze dalla sua viva voce. Nello stesso periodo temporale, l’autore ha compiuto uno *stage* presso le menzionate Scuole al fine di sperimentare direttamente anche le regole pedagogiche della vita collettiva trasmesse dall’Insegnamento.

Prima di avviare il nostro itinerario sulla “Via Luminosa” proposta dal Maestro O. M. Aïvanhov, ci piace ricordare che il suo Insegnamento valorizza in ogni essere umano la consapevolezza di poter svolgere un ruolo effettivamente importante nella Vita: «anche se siete uno sconosciuto nella vita, voi potete diventare sublime. È l’idea, la direzione della vita che può renderci inestimabili»². Possiamo essere senza talenti, possiamo svolgere un lavoro insignificante secondo i criteri stabiliti dagli uomini, ma possiamo avere un ideale divino, cioè orientare tutte le nostre energie per un fine spirituale. Ed è proprio questo fine, perseguito in modo impersonale e disinteressato, che ci rende importanti agli occhi del Cielo. Grazie a questo ideale il Cielo ci riconoscerà e ci darà il suo sostegno³.

¹ I Temi di meditazione “*Pensieri Quotidiani*” sono editi da Prosveta edizioni (www.prosveta.it) e sono consultabili *on line*.

² O. M. Aïvanhov, *Conférence 4 mai 1952*, Éditions Prosveta, www.prosveta.com.

³ *Ibidem*.

Questo ideale fa ritrovare all'uomo l'impronta Divina inscritta nella sua Anima. L'essere umano avverte in profondità questa grandezza ma ritiene al momento, a causa della sua inconsapevolezza, di sperimentarla nella direzione opposta. Ma non bisogna dimenticare che ogni uomo «qualunque sia il grado di decadimento e di disperazione in cui potrà cadere... finirà per essere salvato, poiché porta l'impronta divina inscritta profondamente dentro di sé, ed è lei che lo trattiene come una mano potente e gli dona la possibilità di riprendere il cammino della luce. Ricordate bene questo: anche se l'uomo è preda delle forze che lo intrattengono verso il baratro, niente è mai irrimediabilmente perduto, in quanto il Creatore ha messo in lui una sorta di catenaccio di sicurezza, una Scintilla che per l'eternità testimonierà la sua appartenenza divina»⁴.

L'Insegnamento di O. M. Aïvanhov non si ferma a una esortazione fraterna al perfezionamento spirituale, ma offre ampi itinerari, *argomentati e sperimentabili*, per ritrovare in sicurezza la nostra identità divina, partendo proprio dalla nostra umanità quotidiana: «non c'è un altro modo di conoscersi se non quello di partire dal proprio Sé umano nel quale c'è comunque una parte del Sé divino... così Dio ha permesso all'uomo di ritrovare la sua origine divina»⁵.

⁴ O. M. Aïvanhov, *Pensieri Quotidiani*, 20 novembre 2002, Prosveta Edizioni.

⁵ O. M. Aïvanhov, *Conférence 24 mai 1941*, Éditions Prosveta. Le conferenze in lingua francese richiamate nelle note del presente volume, sono state tradotte in italiano a cura dell'Autore e sono state consultate presso le biblioteche delle Scuole in Francia e in Svizzera.

CAPITOLO I

Omraam Mikhaël Aïvanhov: filosofo, pedagogista e Maestro spirituale, fondatore di Scuole di formazione per la vita fraterna

1. Nelle pubblicazioni relative all'opera di Omraam Mikhaël Aïvanhov troviamo, talvolta, differenti definizioni delle caratteristiche essenziali del Suo Insegnamento, alcune delle quali necessitano, a nostro avviso, di opportuni approfondimenti.

Se partiamo dalla considerazione che la “filosofia” esprime «l'atteggiamento esistenziale e conoscitivo di coloro che desiderano conoscere l'origine e l'essenza delle cose e a tale scopo orientano la loro vita»¹, senza dubbio, O. M. Aïvanhov può essere definito, a pieno titolo, un filosofo anche perché ha trasmesso nelle sue conferenze un vero e proprio “sistema filosofico”.

Ma cosa è un sistema filosofico? Per “sistema filosofico” possiamo intendere, come osservano gli esperti in materia, «una visione sistematica, unitaria di tutte le problematiche e un'interpretazione completa e razionalmente coerente della realtà, della vita, dell'uomo, dell'universo in base a principi che si riconoscono come fondamento della visione stessa»². Un sistema filosofico raccoglie le risposte del pensiero «alle domande fondamentali lungo il corso dei secoli: che cos'è la realtà, che cos'è la vita [...] chi è l'uomo, quali sono la sua origine, la sua natura, il suo destino e così via»³.

Questo apparato filosofico è ben presente in Aïvanhov il quale precisa, a questo proposito, che “*le système philosophique*” da lui offerto ci rivela innanzitutto:

- chi siamo;
- su quale materia dobbiamo lavorare;
- di quali strumenti disponiamo a tal fine;
- il cammino che dobbiamo percorrere;
- e, infine, la mèta divina che dobbiamo raggiungere⁴.

Aïvanhov in più occasioni sottolinea l'importanza di avere un “sistema filosofico” di orientamento nella vita: «anche quando vogliono impegnarsi in un cammino spirituale, gli esseri umani sono sempre sviati da un'abitudine molto diffusa nella nostra epoca, quella cioè di accumulare conoscenze, nozioni, sapere

¹ J. Hake, voce “Filosofia” in *I concetti fondamentali della teologia*, Quirinia, 2008, p.289.

² M. Rigetti, A. Strumia, *L'arte del pensare. Appunti di logica*, Ed. Studio Domenicano, 1997, p.7.

³ Ibidem.

⁴ O. M. Aïvanhov, *Pensieri Quotidiani*, 4 aprile 2000, Prosveta Edizioni.

tutto su questo e su quello, conoscere tutto, essere al corrente di tutto, senza mai lavorare su se stessi. È vero che l'umanità è arrivata a fare progressi giganteschi in molti campi [...] ma per quanto riguarda la vita spirituale, questo è un pessimo metodo. Per fare un vero lavoro spirituale, ci si deve attenere a una sola filosofia, a un solo sistema e approfondirlo, altrimenti nell'organismo psichico avviene ciò che avviene nell'organismo fisico: se si assumono gli alimenti più disparati, ci si sente male [...]. Allo stesso modo lo stomaco psichico può fare indigestione di tutto quello che avete voluto fargli ingurgitare [...] Se volete veramente avanzare nella vita spirituale, cercate di attenervi a un solo sistema che rappresenta le fondamenta del tempio interiore che state costruendo apportando ogni giorno nuovi materiali»⁵.

2. Aïvanhov è stato, senza dubbio, anche pedagogista, non solo per il lavoro svolto in Bulgaria nel campo educativo⁶ e per l'attività etica-pedagogica svolta a favore di tutti coloro, ed erano moltissimi, che ne chiedevano lumi, sostegno e consigli. Ha osservato a questo proposito uno studioso di pedagogia, che «Aïvanhov – nel distinguere tra il piano orizzontale dell'intellettuale e quello verticale ed interiore dello spiritualista – faceva consistere la funzione del Maestro non solo nel trasmettere amore e tenerezza, ma anche severità e schiettezza, così da incoraggiare alla ricerca interiore attraverso l'autoriflessione»⁷.

Aïvanhov ha anche offerto un modello educativo completo⁸ ove la componente teleologica (la finalità da seguire cioè il perfezionamento spirituale e l'acquisizione della coscienza della fraternità) si sposa con la componente teorico-pratica (cioè con metodi di perfezionamento e modi di vivere). Egli ha trasmesso un "sapere sull'educazione dell'uomo" e ha progettato e fondato peculiari ambienti di apprendimento cioè le scuole spirituali di vita fraterna⁹.

3. Nell'Insegnamento di O. M. Aïvanhov, si è acutamente osservato, «la filosofia e la pedagogia camminano insieme e si rafforzano reciprocamente»¹⁰.

⁵ O. M. Aïvanhov, *Pensieri Quotidiani*, 5 giugno 2001, Prosveta Edizioni.

⁶ Sulla biografia di O. M. Aïvanhov, cfr. L. M. Frenette, *Omraam Mikhaël Aïvanhov. Vita di un Maestro occidentale*, Stella Mattutina Edizioni, 2016.

⁷ G. Mollo, *Linee di pedagogia generale*, Morlacchi, 2005, p.100.

⁸ «Il modello educativo rappresenta uno schema che salda in una medesima configurazione concettuale la componente teleologica (una finalità da perseguire) con quella pratica (i concreti modi di fare educazione). Esso riveste essenzialmente una funzione "normativa": guida e giustifica la pratica alla luce di una finalità» (M. Baldacci, *Teoria, prassi e modello in pedagogia in Education Sciences And Society*, 2010, pp.68-69). Cfr. anche O. M. Aïvanhov, *L'educazione inizia prima della nascita*, Prosveta Edizioni; Idem, *La galvanoplastica spirituale e l'avvenire dell'umanità*, Prosveta Edizioni.

⁹ O. M. Aïvanhov, *La pedagogia iniziatica I e II*, Prosveta Edizioni; Idem, *Vita e lavoro alla Scuola Dirina I e II*, Prosveta Edizioni.

¹⁰ A. Lejbowicz, *L'éducation prénatale dans la philosophie d'Omraam Mikhaël Aïvanhov*, in *Misli* n.3/2016, p.18, Stella Mattutina Edizioni.

